

# Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 373 - 28 MAGGIO 2014

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

## Sette motivi per dire certificati

Duttilità, flessibilità, trasparenza. Sono tre dei sette motivi che hanno spinto gli investitori a guardare con sempre più interesse ai certificati. Boom di volumi trainato dai Leva Fissa (circa +700% a/a) ma che riguarda anche i certificati di investimento (+83%). I sette motivi che possono essere ricondotti alla crescita del mercato sono stati esaminati nel seminario di Acepi tenuto all'ITF di Rimini



# Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Più penso ai certificati e più mi viene in mente che siano come i bicchieri. Investire su un Equity Protection per ottimizzare i rendimenti o su un Outperformance per contenere i rischi è un po' come bere l'acqua in un flute o uno champagne nel ballon, il bicchiere ideale per sorseggiare un cognac. Così come non c'è il bicchiere che va bene per tutte le situazioni, non esiste il certificato che si adatta a tutti i profili di investimento. La duttilità è l'elemento caratterizzante, così come lo è la flessibilità, che permette di creare le forme più svariate di bicchieri e che nei certificati consente di creare strutture più o meno difensive spostando l'asticella dei valori di protezione, barriera e rendimento. La trasparenza che nel vetro è una proprietà fisica, nei certificati trova espressione nella documentazione predisposta sin dal lancio del collocamento, ove previsto, che dà modo all'investitore di conoscere a priori quale sarà la formula di rendimento necessaria per calcolare il valore di rimborso alla scadenza nei molteplici scenari di prezzo che potrà assumere il sottostante. Sono invece caratteristici dei prodotti strutturati e più in particolare dei certificati altri due aspetti che hanno contribuito all'espansione a macchia d'olio dell'ultimo semestre, stando ai dati del mercato primario diffusi da Acepi e di quello secondario stilati da Borsa Italiana: l'efficienza fiscale e la capacità di creare asimmetria nei payoff. Battere la linea del benchmark in quanti più punti possibile della retta disegnata dal sottostante su un grafico di payoff a scadenza è ciò che rende un certificato più efficiente di altri, in un universo composto da oltre 1700 investment certificate nel quale ci si riesce a destreggiare solamente grazie alla classificazione Acepi e alla sottosegmentazione delle strategie, proposta per obiettivi nello speciale Approfondimento di questa settimana.

## Contenuti

4

### APPROFONDIMENTO

Duttilità, flessibilità, trasparenza. Tre dei sette motivi per investire sui certificati

9

### FOCUS NUOVA EMISSIONE

Amazon non conosce crisi. Da Deutsche Bank un Express sulla società Usa

10

### CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

I piumini italiani conquistano l'Asia  
Un Top Bonus si scalda per la seconda metà dell'anno

14

### BOND CORNER

Divise core, floride ed high yield  
Idee operative in valuta

13

### APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

Workshop di Certificati e Derivati a Milano  
il prossimo 12 giugno

20

### BORSINO

Passa all'incasso l'Express Premium  
Ko per il Bonus Unicredit su Deutsche Bank

# DA ELEZIONI SPONDA ALL'ITALIA PER RIFORME E ALZARE VOCE A BRUXELLES

La tornata di elezioni europee ha sancito l'attesa avanzata degli euroscettici che però non hanno fatto il boom che nelle ultime settimane i mercati avevano iniziato a temere. Nonostante in paesi quali Francia e Grecia sono stati proprio dei partiti euroscettici a diventare la prima forza, in generale a livello europeo sono rimasti ben al di sotto della soglia del 30% e non dovrebbero quindi comportare profondi cambiamenti di rotta e anche a livello nazionale le conseguenze dovrebbero rilevarsi limitate come dimostrato dalla reazione contenuta del mercato con azioni in ascesa e rendimenti dei bond periferici tornati a scendere. In quel di Bruxelles è comunque tempo di riflessioni per imparare dagli errori del recente passato ed evitare che nel prossimo futuro torni ad acuirsi ulteriormente il sentimento anti euro. I leader europei dovranno convincersi che bisogna fare di più per dare fiato alla crescita e alla ripresa del mercato del lavoro. In tal senso un ruolo chiave lo rivestirà la Bce, attesa già settimana prossima a una forte presa di posizione ultraespansiva per evitare lo spauracchio deflazione.

Un passaggio chiave sarà, tra gli altri, la scelta del prossimo presidente della Commissione Europea che potrebbe tenere banco diverse settimane. Il candidato ufficiale del Ppe, Jean - Claude Juncker, ha dalla sua la maggioranza dei seggi in parlamento Ue ma il margine lieve rispetto al Pse rende debole

la sua posizione che inoltre è osteggiata da Londra che vuole un personaggio di rottura che fronteggi i risultati elettorali cambiando rotta rispetto alla passata politica europea. Con Hollande uscito enormemente indebolito dal minimo storico catturato dal partito socialista francese, a poter alzare la voce tra le stanze dei bottoni di Bruxelles ci sarà sicuramente il premier italiano, Matteo Renzi, forte del oltre 40% ottenuto dal Pd. Inoltre l'Italia godrà nei prossimi mesi della sponda offerta dal semestre di presidenza dell'unione che alla fine del mese di giugno. Renzi che già prima di salire a palazzo Chigi non aveva nascosto la sua visione di un'Europa diversa meno allacciata ai vincoli di bilancio e più propensa a ridare fiducia ai cittadini dell'Unione.

La dote elettorale che le urne hanno concesso a Renzi avrà quindi doppia valenza, sia dentro che fuori i confini nazionali. Una prima vittoria è la reazione dei mercati con il rendimento del Btp decennale italiano tornato sotto il 3% e l'asta Bot che ha visto il rendimento tornare nei pressi dei minimi storici di febbraio. Secondo gli analisti di Barclays, per utilizzare il capitale politico guadagnato il governo ora dovrà rimanere impegnato a fornire le riforme strutturali che sono fondamentali per cementare il sentimento degli investitori. In particolare, la riforma della legge elettorale e del bicameralismo rimane una precondizione per un pacchetto di riforme più ampio.



# SETTE VALIDI MOTIVI PER INVESTIRE CON I CERTIFICATI

**Duttilità, flessibilità, trasparenza. Sono tre dei sette motivi che hanno spinto gli investitori a guardare con sempre più interesse ai certificati. Vediamoli assieme, prendendo spunto dal seminario di Acepi tenuto all'ITF**

I numeri parlano chiaro. Il mercato dei certificati è in fase di espansione e continua a crescere con ritmi sostenuti, trovando il modo di autoalimentarsi grazie ai flussi che dal primario affluiscono sul secondario in un ciclo ininterrotto che vede nella soddisfazione di tutte le parti in gioco, dagli emittenti agli investitori finali, il driver principale della crescita. Secondo i dati forniti da Acepi, l'Associazione degli Emittenti di Certificati e Prodotti di Investimento, il primo trimestre del 2014 ha fatto registrare un controvalore di raccolta pari a 2,58 miliardi di euro con 124 certificati emessi, più di quanto fatto nell'intero 2012 con 260 certificati all'attivo. La proiezione per fine anno supererebbe i 10 miliardi di euro, poco più di quanto è stato intermedio sul Sedex nell'intero 2013 tenendo conto sia dei certificati che dei covered warrants. Anche per quanto riguarda il mercato secondario, come già si è avuto modo di analizzare sette giorni fa sul CJ 372, il primo parziale dell'anno ha mostrato una netta acce-

lerazione dei volumi, con 6,3 miliardi di euro passati di mano, di cui circa due terzi sui certificati. Il 22 maggio, presso l'ITF di Rimini, dopo un saluto introduttivo del Presidente Acepi - Dario Savoia - , Giovanna Zanotti, Segretario generale di Acepi e Pierpaolo Scandura, CEO Certificati e Derivati e Direttore del Certificate Journal, hanno illustrato i motivi di un'evoluzione così marcata che non riguarda il solo segmento dei certificati a Leva Fissa, che pure hanno mostrato la maggiore variazione percentuale di incremento anno su anno in termini di volumi (circa il 700%), bensì anche quello dei certificati di investimento (+83%). Sette sono i motivi che possono essere ricondotti alla crescita del mercato.

## LA DUTTILITA'

Pur non variando la loro struttura giuridica né tantomeno la loro forma di titoli derivati cartolarizzati, i certificati si adattano a molteplici scenari di mercato e soddisfano le più svariate esigenze in ambito di portafoglio. Quando si parla di

## SEI ALLA RICERCA DI?

Replica passiva e lineare	Benchmark o Open End
Protezione	Equity Protection
Protezione condizionata	Bonus
Flusso cedolare	Digital o Phoenix
Estinzione anticipata	Express
Guadagno bidirezionale	Twin Win
Partecipazione in leva unidirezionale	Outperformance o Double Chance
Leva dinamica	Turbo e Short
Leva fissa	Leva Fissa
Outperformance	Outperformance
Short	Short

FORNITE CERTIFICATI E DERIVATI



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 28/05/2014
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.185

  

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 28/05/2014
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	106,85
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	115,75
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	112,55
Bonus	IT0004920994	Deutsche Telekom	115%	7,6011	13/05/2015	114,50
Bonus	IT0004921034	Siemens	113,5%	65,376	13/05/2015	111,65

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

certificati, infatti, si fa riferimento a un universo di prodotti che soltanto grazie alla classificazione Acepi (capitale protetto; capitale protetto condizionato; capitale non protetto; a leva) e alla “mappa dei certificati “ predisposta dalla stessa Associazione, possono essere raggruppati più agevolmente in funzione della strategia di investimento che sono in grado di perseguire. Volendo segmentare ulteriormente le finalità, si può trovare ad esempio nei classici Benchmark o Open End la replica passiva e lineare del sottostante, ricercata da chi ha l’esigenza di diversificare il proprio portafoglio puntando su strumenti fiscalmente efficienti; la protezione incondizionata del capitale, indispensabile per chi non intende accettare alcun rischio di perdita derivante dai ribassi del mercato, la si trova nella famiglia degli Equity Protection, così come invece una forma di protezione condizionata che si associa ad un premio per il mantenimento di determinati livelli (la barriera) la si incontra nella famiglia dei certificati Bonus. Scorrendo il lungo elenco di tipologie di prodotto studiate per rispondere a specifiche esigenze, i cosiddetti Digital o Phoenix sono in grado di rendere un flusso cedolare nel tempo, mentre l’opportunità di rientrare dell’investi-

mento prima della scadenza naturale, maturando il diritto ad incassare un coupon, è assicurata dalle strutture di tipo Express. Rimanendo nell’ambito delle emissioni investment, il guadagno bidirezionale che consente di essere esposti sul mercato senza dover necessariamente indovinare la direzione futura è prospettato dai Twin Win, mentre la partecipazione in leva solamente in una direzione è caratteristica delle proposte Outperformance o Double Chance. Infine, per chi dovesse avere necessità di operare maggiormente sul breve termine, la leva dinamica che agisce in entrambi i lati è presente sui Turbo e Short mentre quella fissa, che ha affermato la categoria al punto da indurre Borsa Italiana a creare un’apposita sotto classe nel segmento leverage, è offerta dai certificati a Leva Fissa. Si contano così almeno nove differenti strategie di investimento che possono essere attuate con un certificato.

## FLESSIBILITA'

All’interno di tali categorie e delle diverse famiglie, il certificato è in grado di assumere differenti profili di rischio e rendimento sfruttando la sua peculiarità di essere uno strumento flessibile. Pur conservando il medesimo profilo di

payoff a scadenza, spostando i livelli di protezione, barriera o bonus, i certificati si tramutano infatti in prodotti più o meno aggressivi o difensivi. Guardando alla categoria dei certificati a capitale protetto, è ad esempio possibile azzerare i rischi di perdita rispetto al nominale e partecipare integralmente al rialzo del sottostante puntando su un Equity Protection con percentuale di protezione 100% e partecipazione 100%. Prodotti con queste caratteristiche, sul mercato se ne trovano ma hanno scadenze

## LA FLESSIBILITA' NEGLI EQUITY PROTECTION

Rischio nullo e partecipazione integrale al rialzo del sottostante	→	Protezione 100% e partecipazione 100% Durata media 6 anni
Rischio nullo e partecipazione integrale al rialzo del sottostante ma con un limite	→	Protezione 100%, partecipazione 100% Cap 130% - Durata media 3,5 anni
Rischio nullo e partecipazione meno che proporzionale al rialzo del sottostante	→	Protezione 100% e partecipazione 75% Durata media 4,5 anni
Rischio parziale e partecipazione al rialzo del sottostante in leva	→	Protezione 80%, partecipazione 150% Cap 130% - Durata media 3,5 anni

Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

## LA FLESSIBILITA' NEI BONUS

Rischio barriera alto	→	Barriera continua e upside maggiore
Rischio barriera contenuto	→	Barriera terminale o discreta a scadenza
Aspettativa mercato moderatamente positiva	→	Barriera 80% e Bonus 140%
Aspettativa mercato moderatamente negativa	→	Barriera 60% e Bonus 120%

Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

mediamente lunghe (circa sei anni); accettando di guadagnare solamente fino ad un determinato importo, ovvero di sottostare ad un Cap, si è in grado di ridurre l'orizzonte temporale di investimento anche a tre o quattro anni (molto dipende dal sottostante) mentre se si nutrono aspettative di mercato non particolarmente negative, una protezione parziale (ad esempio dell'80%) può essere sufficiente e utile per incrementare la partecipazione al rialzo (ad esempio al 150%). Il concetto di flessibilità si adatta perfettamente alla costruzione dei certificati Bonus. La scelta di corre un rischio di evento barriera più alto, che comporta l'opportunità di puntare a rendimenti potenzialmente più elevati, fa privilegiare le emissioni con barriera continua, ossia valida durante tutto l'arco di vita del prodotto e spesso anche sui prezzi intraday; un atteggiamento più difensivo, che porta ad accettare rendimenti percentualmente più ridotti, trova applicazione nelle emissioni Bonus con barriera discreta a scadenza, capaci di sopportare e superare indenni anche fasi di elevata volatilità che portino i prezzi del sottostante a violare virtualmente la barriera. Per il principio della coperta "corta", è inoltre possibile trovare nei Bonus con barriera più ravvicinata

che di converso hanno la percentuale di Bonus più elevata, i certificati più adatti per un'aspettativa di mercato moderatamente positiva; viceversa, nei Bonus con barriera più distante e percentuale bonus più ridotta, i certificati migliori se si ha un'aspettativa moderatamente negativa. La possibilità, inoltre, di estendere il sottostante a un basket di più titoli o indici, permette di agire sulla correlazione e di flettere ulteriormente i livelli di barriera e bonus.

## TRASPARENZA

Quando si affronta un investimento in azioni si accetta implicitamente il rischio azionario, che impedisce di conoscere a priori quale sarà il risultato operativo che si otterrà. Dal guadagno illimitato alla perdita dell'intero capitale, tutto è possibile. Con i certificati che hanno per sottostante dei titoli o indici azionari si sopporta il medesimo rischio, ma grazie alla loro trasparenza già in fase di emissione si è in grado di conoscere quale sarà la formula di rendimento alla scadenza nei molteplici scenari di prezzo che potrà assumere il sottostante. Da non confondere con la complessità che caratterizza alcuni certificati, la trasparenza si riflette nella documentazione predisposta dagli emittenti sin dal lancio

del collocamento (ove previsto) fino alla quotazione sui mercati secondari, che consente di sapere con esattezza quale sarà il valore a scadenza del certificato ipotizzando differenti andamenti di prezzo del sottostante. Trasparenza che riguarda anche la struttura dei costi, tanto in fase di mercato primario quanto di negoziazione.

## ASIMMETRIA DI PAYOFF

Un certificato si definisce tanto più efficiente quanto più è capace di creare un'asimmetria nel payoff rispetto alla linea del benchmark a cui fa riferimento. L'efficienza di un Benchmark si può motivare con la capacità di compensare interamente le plus/minusvalenze, cosa che non è possibile con gli Etf ad esem-

### ASIMMETRIA DI PAYOFF DI UN OUTPERFORMANCE PROTECTED CAP



pio, ma non certamente con la possibilità di migliorare il rendimento di un portafoglio rispetto ad altri strumenti lineari, come lo sono per l'appunto gli Etf stessi. Un Equity Protection o un Bonus, o ancora meglio strutture che implementano differenti strategie, sono invece in

**Sul fronte fiscale i certificati generano esclusivamente redditi diversi e sono soggetti all'applicazione del capital gain nella misura del 20% con possibilità di compensazione delle minusvalenze**

grado di far emergere la linea "rossa", che identifica il payoff del certificato, dalla linearità di quella "blu" che caratterizza il sottostante. Il concetto di asimmetria è caro a chi studia e prova a mettere in pratica i

dettami della finanza comportamentale, che sposta dall'oggettività delle perdite e dei guadagni alla soggettività dei risultati, la soddisfazione e l'approccio verso gli strumenti finanziari. La ricerca dello strumento migliore per battere la linea di payoff ha dato buoni frutti negli ultimi anni e il diffondersi di strumen-

ti di analisi dei prodotti in quotazione (come il CedLAB), che talvolta assumono profili di rendimento a scadenza perfino migliori rispetto a quelli creati in emissione, ha stimolato l'interesse e la curiosità degli advisor e/o investitori fai da te che guardano con sempre più assiduità allo sviluppo del mercato secondario. Esempi pratici di asimmetria si incontrano nei certificati nati per rendere possibile il recupero di posizioni in perdita. I Bonus Cap Recovery, o Easy Express, che vengono emessi sotto la pari e prevedono il pagamento di un importo premio in caso di mancata rottura di una barriera creano overperformance diffuse lungo tutta la linea del sottostante. Allo stesso modo, per rispondere ad un'altra esigenza manifestata dagli investitori nell'ultimo periodo, i cosiddetti "ritardatari" che rispondono al nome commerciale di Equity Protection Cap, permettono in alcuni casi di consolidare i guadagni messi a segno dal mercato azionario e di garantire un'ampia rete di protezione da eventuali correzioni più o meno profonde.

## EFFICIENZA FISCALE

Secondo quanto stabilito dall'Annuario dell'Agenzia delle Entrate sono da considerarsi redditi diversi quei redditi de-

rivanti da rapporti attraverso cui possono essere realizzati differenziali positivi e negativi in dipendenza di un evento incerto. Per questo motivo, i certificati generano sempre ed esclusivamente redditi diversi e sono soggetti all'applicazione del capital gain nella misura del 20% (26% a partire dal 1 luglio 2014), con possibilità di compensazione delle minusvalenze maturate entro il quarto anno antecedente. Questo principio interpretativo vale anche per le cedole e i coupon maturati nel corso della vita del prodotto, siano essi condizionati o incondizionati: il criterio prevalente è infatti legato alla struttura di payoff a scadenza, che fa emergere la protezione (condizionata o assente) del capitale rispetto alla natura dei proventi periodici certi o incerti. Un altro fattore di efficienza fiscale riguarda l'imposizione della Tobin Tax, che a partire dal 1 settembre 2013 è stata estesa anche ai certificati ma con impatto del tutto marginale. Specificando che sono soggetti al pagamento della Tobin Tax solamente i certificati che vengono acquistati o venduti sul mercato secondario, escludendo pertanto quelli che vengono sottoscritti in fase di mercato primario e che vengono portati a scadenza, il criterio di tassazione si applica ai certificati che hanno per

sottostante titoli azionari italiani o indici la cui prevalenza di titoli italiani sia di almeno il 50% ( il solo FTSE Mib). La misura con cui viene calcolata è basata su diversi scaglioni che fanno riferimento al controvalore, e rimandando alle tabelle presenti anche sul sito di Acepi, è sufficiente considerare che se ad esempio 80.000 euro di azioni Eni sono soggette al pagamento di 80 euro di Tobin Tax ( lo 0,10% del controvalore), la stessa cifra di certificati che hanno per sottostante Eni comporterà un'applicazione di 5 euro, che si riducono a 1 solo euro se il certificato è quotato su mercati regolamentati ( Sedex o Cert-X).

In ottica di prodotto, l'efficienza fiscale caratterizza le emissioni "sotto 100", ovvero di quei certificati che quotano sotto la pari, o al di sotto del rimborso protetto a scadenza, che fanno parte della famiglia degli Equity Protection. La possibilità di puntare a un rendimento minimo garantito, che risulta netto in caso di minusvalenze in carico, fa emergere le potenzialità di questi certificati.

## INNOVAZIONE

La capacità di innovarsi e adattarsi rapidamente ai mutamenti di mercato, sia in termini di struttura di payoff che di sottostante, è da sempre una delle peculia-

rità dei certificati. Si ricorderà a titolo di esempio che nel 2007 sono stati i certificati i primi strumenti finanziari che hanno permesso di seguire il trend nascente dell'acqua e qualche anno più tardi quello fiorente dei social network. Ad oggi le richieste più pressanti riguardano la massimizzazione dei rendimenti obbligazionari, sia lato sovereign che corporate, ridotti ai minimi termini e non più in grado di remunerare adeguatamente i rischi. Tra le ultime novità proposte dal segmento dei certificati, quella dei Credit Linked ha coinvolto diversi emittenti e ha permesso agli investitori di poter contare su una nuova tipologia di prodotto con un'ampia diversificazione obbligazionaria. Sfruttando il mercato dei Credit Default Swap e l'estensione del rischio emittente anche alle reference entities sottostanti, tali certificati permettono di puntare a rendimenti cedolari periodici mediamente molto più alti di quelli offerti dai medesimi emittenti. I Credit Linked, o CLN, sono solamente l'ultimo frutto di una capacità di innovazione che il mercato dei certificati porta avanti sin dalla sua nascita.

## LIQUIDITA'

Croce e delizia di tutti gli strumenti finanziari che prevedono la presenza di

un market maker responsabile dell'esposizione di proposte di acquisto e vendita sui book di negoziazione del mercato secondario, la liquidità è divenuta nell'ultimo anno un fiore all'occhiello di molti certificati. La quotazione in continua sui mercati regolamentati di Borsa Italiana (Sedex) e EuroTLX (Cert-X), di oltre 2190 certificati, permette di effettuare operazioni di compravendita prima della scadenza naturale sia in ottica di investimento che di trading. Se per molti certificati di tipo investment si può incontrare la problematica di un'esposizione del solo prezzo in denaro - a causa dell'esaurimento del plafond di emissione - per consentire la liquidazione dei certificati in possesso degli investitori, per quelli a Leva Fissa l'abbondanza in bid e ask non manca. Anche potendo contare su uno spread tra denaro e lettera contenuto, mediamente dello 0,30%, i certificati a Leva Fissa 5x e 7x raggiungono controvalori medi giornalieri di scambi di circa 50 milioni, con punte di 100 milioni nelle sedute più volatili. Da gennaio ad aprile, secondo dati Borsa Italiana, sono stati conclusi sui 58 certificati a Leva Fissa quotati sul Sedex 393.260 contratti per un controvalore complessivo di 4,535 miliardi di euro.



# AMAZON SBARCA IN ITALIA

**Mentre Amazon investe in Italia, Deutsche Bank costruisce un Express per investire su Amazon**

Tra le società che non hanno subito il peso della crisi in questi anni ma che anzi, sono riuscite ad incrementare il loro business, c'è sicuramente Amazon. Una crescita che ha avuto un'onda lunga anche nel nostro paese tanto che la società dell'e-commerce ha deciso di puntare maggiormente sull'Italia. E' infatti diventato operativo il nuovo centro di distribuzione di Castel San Giovanni nel piacentino, un'area di 70.000 metri quadrati, che necessiterà a regime di un totale di 1000 addetti di lavoro. Inoltre, è notizia di questi giorni che sarebbe in corso una trattativa per aprire un secondo centro nel torinese. Un polo che dovrebbe nascere negli stabilimenti che erano stati della Lancia nella città di Chivasso e che dovrebbe portare 1200 nuovi posti di lavoro. Sul titolo Amazon ha deciso di puntare anche Deutsche Bank proponendo un nuovo Express in collocamento fino al 23 giugno e poi in negoziazione sul Cert-X. Un certificato triennale con finestre di uscita anticipata fissate con cadenza annua che garantiranno, qualora soddisfatte, un rendimento del 6,15% all'anno. Entrando nel merito di questo strumento, l'emissione avverrà in valuta, ovvero a 100 dollari per

certificato, esponendo direttamente l'investimento al rischio cambio. Per il 26 giugno 2015 invece, è fissata la prima data di osservazione intermedia dove una rilevazione del titolo ad un livello almeno pari a quello iniziale, che verrà fissato il 26 giugno prossimo, consentirà di rientrare di un totale di 106,15 dollari. In caso contrario il certificato continuerà a quotare fino all'anno successivo, fino al 27 giugno 2016, dove a parità di condizioni verranno restituiti 112,3 dollari. Se anche in questa occasione si dovesse mancare l'aggancio con lo strike alla scadenza del 26 giugno 2017 si presenteranno i tre scenari classici di questa tipologia di certificati. Il primo, in particolare, segue la metodologia utilizzata per le date intermedie e consentirà di conseguire un premio del 18,45% con il titolo ad un livello non inferiore allo strike. In caso contrario, ossia per un andamento negativo del titolo, si guarderà al livello barriera posto al 70% del riferimento iniziale e se Amazon non avrà perso più del 30% si beneficerà della protezione del capitale con la restituzione dei 100 dollari nominali, mentre per valori inferiori il valore di rimborso verrà calcolato in funzione dell'effettiva performance regi-

strata.

Guardando all'andamento degli ultimi cinque anni di Amazon, l'emissione avverrà presumibilmente in pieno trend correttivo dai massimi di inizio anno, raggiunti dopo una cavalcata che ha permesso di passare dai circa 40 dollari dei minimi del 2009 ai 407 dollari fatti segnare a fine gennaio. Una rilevazione del livello iniziale in area 300 dollari potrebbe favorire le probabilità di rimborso anticipato e posizionerebbe la barriera, valida solo alla scadenza naturale, poco al di sopra dei 200 dollari. Una nota va rivolta al rischio cambio a cui si sottoporrà l'investitore al momento della conversione tra euro e dollaro.

## Carta d'identità

NOME	Express
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTI	Amazon
NOMINALE	100 Usd
COUPON	6,15%
DATE DI OSSERVAZIONE	26/06/2015 27/06/2016
BARRIERA	70%
SCADENZA	26/06/2017
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	DE000DE8FLH4

# IL PIUMINO MADE IN ITALY CONQUISTA L'ASIA

Un Top Bonus sull'IPO record del 2013 a Piazza Affari scalda i motori per la seconda metà dell'anno. Upside dell'8,6% con barriera a 12 euro

Con un fatturato di 171 miliardi di dollari, il settore del lusso mondiale non conosce crisi e fa emergere di anno in anno nuove realtà pronte a insidiare i grandi nomi in cima alle classifiche per ricavi. Secondo uno studio stilato da Deloitte, il "Global Powers of Luxury Goods", tra le 75 aziende mondiali più rappresentative del settore poco meno di un terzo parla italiano, anche se i primi tre posti sono occupati con oltre 21 miliardi di dollari di ricavi realizzati nel 2012 dal colosso francese Lvmh, con circa 12 miliardi dalla svizzera Richemont e con poco più di 10 miliardi dagli americani di Estée Lauder. Solo al quarto posto, con 9 miliardi di dollari, si incontra Luxottica, a far da capofila a una folta schiera di società italiane grandi e medio piccole che negli ultimi due anni hanno fatto registrare tassi di crescita in termini di vendite di beni di lusso superiori alla media delle top 75. Tra queste, Prada, Ferragamo e Moncler, hanno mostrato un incremento delle vendite in linea con i grandi gruppi francesi e svizzeri e il trend sembra proseguire anche in questo 2014. Per la maison italiana produttrice di piumini di lusso, dopo l'inaugurazione a Mosca del primo store monomar-

ca è arrivata la sorpresa dei conti relativi al primo trimestre, che hanno evidenziato ricavi per 145,4 milioni di euro – in crescita del 16% rispetto ai 125,6 milioni dello stesso periodo del 2013 – e una performance di crescita a doppia cifra in tutti i mercati internazionali in cui è presente, con punte del 42% di incremento in quelli asiatici. Dati che hanno altresì spinto l'AD Remo Ruffini a confermare lo scorso 28 marzo la distribuzione del dividendo per 10 centesimi ad azione, con data di pagamento fissata per il prossimo 26 giugno, 12 giorni dopo la fine del periodo di lockup dell'IPO record dello scorso dicembre festeggiata con un rialzo di circa il 50% dai 10,20 euro a cui era stato fissato il prezzo dell'offerta (lockup che per lo stesso Ruffini, detentore del 32% del capitale con la Ruffini Partecipazioni, scadrà solamente a dicembre 2014). Dai massimi toccati ad inizio anno a 16,35 euro, con un top in intraday a 16,60 euro, il titolo ha poi progressivamente perso terreno attestandosi dallo scorso marzo in un range compreso tra i 12 e i 13,6 euro. Proprio sulla parte bassa del canale si incontra la barriera di uno dei 4 certificati quotati sul mercato italiano da Unicredit,

## Carta d'identità

NOME	Top Bonus
EMITTENTE	Unicredit
SOTTOSTANTE	Moncler
STRIKE	12,63 euro
BARRIERA A SCADENZA	95% - 11,9985 euro
BONUS	111%
RIMBORSO MASSIMO	111 euro
MULTIPLIO	7,9177
NOMINALE	100 euro
SCADENZA	05/12/2014
SOTTOSTANTE AL 27/05	13,10 euro
ASK PRICE AL 27/05	102,21 euro
MERCATO	Cert-X
ISIN	DE000HV8BBZ1



Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 27.05.14
DE000T2ZZH8	Bonus Certificate con Cap	Adidas Salomon AG	86,00	60,20	114,47	99,10
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 27.05.14
DE000T1NSY6	Faktor Long Certificate 7x	BTP Future Index				162,90
DE000T1NSW0	Faktor Short Certificate 7x	BTP Future Index				59,35
DE000T1NSV2	Faktor Long Certificate 7x	Bund Future Index				131,40
DE000T1NSX8	Faktor Short Certificate 7x	Bund Future Index				74,60

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

la prima emittente ad aver proposto delle emissioni Bonus sul titolo Moncler, due con barriera continua e valida anche in intraday ( Bonus Cap) e due con barriera discreta a scadenza ( Top Bonus). Il Top Bonus che sfiderà le calde temperature estive puntando dritto alla scadenza naturale del 5 dicembre 2014, all'indomani della data di valutazione che farà fede per verificare la tenuta della barriera posta a 11,9985 euro, è identificato da codice Isin DE000HV8BBZ1 ed è stato emesso lo scorso 25 aprile. Alla scadenza sarà sufficiente che Moncler sia ad un livello di chiusura non inferiore alla barriera per consentire il rimborso di 111 euro per certificato, ovvero dei 100 euro nominali maggiorati di un premio pari all'11%; diversamente, in caso di rilevazione inferiore, per il rimborso si terrà conto del multiplo fisso 7,9177, ottenendo il corrispettivo valore di liquidazione dal semplice prodotto tra la parità e il valore di riferimento finale dell'azione. Con l'ausilio dell'a-

nalisi di scenario tratta dal CedLAB e in virtù dei 102,21 euro a cui il certificato è quotato al Cert-X è possibile ottenere la conferma della validità della proposta, capace di sfruttare meglio di altri Bonus Certificates l'asimmetria di payoff a cui si fa riferimento anche nell'Approfondimento di questa settimana. Partendo dai 13,10 euro a cui Moncler scambia attualmente, il rendimento potenziale dell'8,60% sarà garantito dal Top Bonus per qualsiasi variazione percentuale dell'azione contenuta entro l'8,40% di ribasso; viceversa, una perdita proporzionalmente inferiore a quella del sottostante si subirà in qualsiasi scenario che vedrà i prezzi del titolo scivolare al di sotto della barriera. A titolo di esempio, un ritorno a scadenza ai prezzi dell'IPO, ovvero a 10,20 euro, implicherà un ribasso dell'azione del 22,14% e una minusvalenza del certificato pari al 21% in virtù dei 80,76 euro di rimborso ( sotto l'ipotesi di acquisto a 102,21 euro).

### ANALISI DI SCENARIO A SCADENZA

Variazione	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%
Moncler	6,55	9,17	10,48	11,79	13,1	14,41	15,72	17,03	19,65
Top Bonus	51,86	72,61	82,98	93,35	111,00	111,00	111,00	111,00	111,00
Saldo Top Bonus	-49,26%	-28,96%	-18,82%	-8,67%	8,60%	8,60%	8,60%	8,60%	8,60%

\* scenari calcolati da 13,1 euro di MON e 102,21 euro di ask price

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

# Quotazioni di Borsa

da oggi i mercati sono in Real Time sul tuo smartphone e tablet

- **SCARICA**  
l'App Quotazioni di Borsa di BNP Paribas
- **RISPONDI**  
al questionario
- **VINCI**  
5 Samsung Galaxy Note 3 + Galaxy Gear



Il regolamento del concorso è consultabile su [concorso.prodottidiborsa.com](http://concorso.prodottidiborsa.com)



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

PARTECIPA  
E VINCI

# La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo [redazione@certificatejournal.it](mailto:redazione@certificatejournal.it). Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Il certificato con Isin IT0006726431, se non erro, il prossimo 16 giugno 2014 rileverà i prezzi dei tre titoli che compongono il basket e se tutti si troveranno sopra lo strike, e cioè Eni sopra 18 Euro, Enel sopra 2,598 Euro ed Unicredit sopra 3,38 Euro, rimborserà anticipatamente a 118 Euro. Ad oggi i tre titoli si trovano sopra tale valori ed è probabile che il rimborso avvenga. A meno di un mese il prezzo mi sembra molto interessante (112,20 euro). Che ne pensate? Mi sfugge qualcosa? Grazie per la gentile risposta. O.B.

Gentile lettore, il certificato a cui fa riferimento è un Express Coupon Plus su Eni, Enel e Unicredit emesso da Société Générale. Come da lei correttamente indicato, il prossimo 16 giugno questo potrà essere rimborsato anticipatamente, liquidando i 100 euro maggiorati di due coupon periodici di 9 euro ciascuno in caso di rilevazione di tutti e tre i titoli non inferiore ai rispettivi livelli iniziali. Tuttavia tale importo sarà decurtato della cedola condizionata già pagata a dicembre scorso, pari a 5 euro per certificato, per un ammontare definitivo di 113 euro, che giustifica pertanto l'attuale quotazione sul Sedex.

## SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 7 su EURO STOXX 50



Tipologia	Nome	Codice ISIN	Codice Negoziazione
LEVA FISSA +7x	SG EURO STOXX 50 +7x Daily Leverage Certificate	DE000SG458H8	SX507L
LEVA FISSA -7x	SG EURO STOXX 50 -7x Daily Short Certificate	DE000SG458J4	SX507S
LEVA FISSA +7x	SG FTSE MIB +7x Daily Leverage Certificate	DE000SG409M1	SMIB7L
LEVA FISSA -7x	SG FTSE MIB -7x Daily Short Certificate	DE000SG409N9	SMIB7S

Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia con una quota di mercato dell'86% ed un'ampia gamma che ha raggiunto quota 15 strumenti con la quotazione su Borsa Italiana dei due nuovi SG Certificate su EURO STOXX 50 a leva fissa +7x e -7x: i nuovi Certificati si affiancano a quelli a leva 7x su FTSE MIB (fonte: Borsa Italiana, anno 2013).

I due SG Certificate a leva 7 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR moltiplicata per +7 (ovvero per -7)<sup>a</sup> e possono essere utilizzati per strategie di trading (al rialzo o al ribasso) e di copertura (hedging) con un basso consumo di capitale (grazie alla leva elevata). La leva 7 è fissa, viene ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday e non per periodi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)<sup>b</sup>. La liquidità degli SG Certificate a leva 7 è fornita da Société Générale.

Questi certificati sono altamente speculativi e presuppongono un approccio all'investimento di breve termine.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: [www.sginfo.it/levafissa](http://www.sginfo.it/levafissa) e su [www.warrants.it](http://www.warrants.it)

**SOCIETE GENERALE**

Per informazioni:

Numero Verde  
**800-790491**

E-mail: [info@sgborsa.it](mailto:info@sgborsa.it)

(a) I Certificati realizzano rispettivamente un'esposizione (calcolata decurtando le commissioni e i costi necessari per l'implementazione della strategia, come previsto dai Final Terms del prodotto) con leva giornaliera +7 alla performance dell'indice "EURO STOXX 50 Net Total Return" e con leva giornaliera -7 alla performance dell'indice "EURO STOXX 50 Gross Total Return".  
(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice EURO STOXX 50 TR moltiplicata per +7 o -7 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.  
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.  
Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base, approvato dalla CSSF in data 24 luglio 2013, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito [www.warrants.it](http://www.warrants.it) e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

# Appuntamenti da non perdere



## GIOVEDÌ 12 GIUGNO - WORKSHOP DI CERTIFICATI E DERIVATI A MILANO

Chiusa la kermesse riminese, Certificati e Derivati organizza un nuovo workshop di un giorno dedicato a promotori e consulenti finanziari nonché a investitori privati, facendo tappa a Milano il 12 giugno. Il programma del modulo, che ha come obiettivo l'acquisizione in maniera semplice ma completa di tutte le nozioni e le informazioni necessarie per potersi muovere in maniera autonoma nel vasto universo dei certificati di investimento, è consultabile al seguente link [http://www.certificatiederivati.it/ros\\_formazione\\_unico.asp](http://www.certificatiederivati.it/ros_formazione_unico.asp). Per informazioni e iscrizioni è possibile anche inviare una mail a [formazione@certificatiederivati.it](mailto:formazione@certificatiederivati.it).

## BORSA IN DIRETTA TV OGNI LUNEDI

È partita il 19 maggio scorso una nuova iniziativa di BNP Paribas dedicata ai web trader. Tutti i lunedì alle 17:30 è infatti prevista la messa in onda di un contenitore di informazione finanziaria specializzato sui certificati, con l'intervento di trader e analisti chiamati a commentare l'andamento dei mercati e a rispondere alle domande che i web ascoltatori potranno rivolgere in tempo reale. L'appuntamento è su <http://www.borsaindiretta.tv/> dove è possibile trovare anche le registrazioni degli interventi precedenti.

## Più leva a BTP e Bund Faktor Certificate x7

Gli unici in  
Borsa Italiana



Ora su Borsa Italiana anche Faktor Certificate su BTP future e su Bund future a leva sette.

Per ulteriori informazioni  
[www.dbxmarkets.it](http://www.dbxmarkets.it)  
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 7	DT1NSY	7
Euro BTP Future Short Index Faktor 7	DT1NSW	-7
Euro Bund Future Long Index Faktor 7	DT1NSV	7
Euro Bund Future Short Index Faktor 7	DT1NSX	-7

*Passion to Perform*



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 19 dicembre 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito [www.dbxmarkets.it](http://www.dbxmarkets.it) e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

# IDEE PER OPERARE IN VALUTA

Valute core, floride ed high yield. Come migliorare il rendimento di portafoglio con un occhio vigile sui rischi

Il mercato obbligazionario continua a muoversi in un tortuoso sentiero di riduzione degli spread, che porta a una prolungata sottostima, sia lato Sovereign che Corporate, del premio per il rischio. Le dinamiche di politica monetaria, che vedono una BCE "interventista" per scongiurare la deflazione e la FED pronta a riportare con gradualità i tassi a livelli normali, al momento non offrono particolari spunti in un mercato obbligazionario ormai totalmente svuotato di opportunità e torna così d'attualità il tema della diversificazione valutaria.

In questo contesto, proprio in virtù delle mosse delle Banche Centrali, è opinione diffusa che il dollaro americano sia destinato a rafforzarsi contro l'euro nel medio termine. L'atteso aumento dei tassi primari FED tenderà a limare inevitabilmente il differenziale dei tassi d'interesse tra i due Paesi, e ciò giocherà a favore di un apprezzamento della divisa statunitense ed un conseguente calo del tasso di cambio Eur/Usd.

Con queste premesse, anche grazie alla volatilità contenuta del cross valutario, che rende maggiormente sostenibile l'esposizione al rischio cambio, a differenza della

valute high yield come la lira turca o il rand sudafricano, i bond denominati in dollari potrebbero tornare ad essere un valido tema di investimento nonostante, graficamente, il tasso di cambio si sia già allontanato dai massimi di periodo rilevati lo scorso marzo a quota 1,3925, e punti, dai correnti 1,362, verso i supporti principali in area 1,3 e 1,28. Alle condizioni attuali è altresì difficile immaginare una violazione al rialzo di area 1,4. Un quadro che quindi può fornire validi spunti operativi in grado di ottimizzare il profilo rischio-rendimento del proprio portafoglio.

Tra il vasto panorama dei bond in valuta, al fine di rendere quanto più possibile esaustiva la nostra analisi, si è deciso di concentrare il focus su tre differenti macroree, dal rischio implicito progressivamente più alto.

## OBBLIGAZIONI SU VALUTE CORE – FOCUS USD

Come affermato in precedenza, il comparto che oggi garantisce un rapporto rischio-rendimento più coerente è quello delle valute core. In particolare si tratta di bond in valute caratterizzate da una volatilità impli-

cita contenuta (6-7% di volatilità implicita a tre mesi), come Dollaro americano, Sterlina inglese e Franco svizzero. Con riferimento alle tabelle presenti in pagina, guardando alla divisa statunitense, si distingue

### VALUTE CONTRO EURO AD UN ANNO



FRONTE BLOOMBERG

## SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 27/05/2014
FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	104,25
FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	9,33
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	68,95
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	0,47
EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	70,40
EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	5,96

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

la Royal Four% (Isin XS0502707853) targata RBS Plc anche in virtù della scadenza di breve termine fissata per il 7 maggio 2015, capace di garantire potenzialmente un rendimento in valuta dell'1,42% lordo annuo. Sul fronte del rendimento, il 2,66% viene promesso, a parità di tasso di cambio, dalla Tasso Fisso USD 4,5% (Isin XS0502707853) firmata Banca IMI, che si contraddistingue per una scadenza fissata per il 13 settembre 2019. Trattandosi di bond in valuta estera, si ricorda come l'esposizione implicita al tasso di cambio Eur/Usd, aumenti considerevolmente il rischio di tali obbligazioni. Eventuali movimenti avversi della valuta sottostante rispetto all'euro, infatti, farebbero diminuire i rendimenti potenziali in valuta ad oggi promessi, e viceversa.

## OBBLIGAZIONI SU VALUTE FLORIDE

Un'altra peculiare selezione riguarda le valute del Nord Europa, anch'esse da considerarsi come valido strumento di diversificazione nonché di yield enhancement, in scia alle attese degli analisti che prevedono tassi di crescita delle relative economie interne con ritmi nettamente superiori

rispetto all'Eurozona. Per il secondo semestre 2014, infatti, le stime sono per una pronta ripresa dell'economia con le previsioni di primavera della Commissione Europea che vedono l'economia norvegese espandersi al ritmo del 2,8% per poi accelerare ulteriormente a +3,2% nel 2015 con la sponda decisiva che verrà offerta dall'aumento delle esportazioni. Inoltre dovrebbero farsi sentire gli effetti delle azioni messe in atto dal nuovo esecutivo guidato da Erna Solberg con un deciso aumento della spesa pubblica per infrastrutture e sicurezza.

Tra le proposte più interessanti, a tal riguardo spicca la Tasso Fisso NOK 4,35% (Isin IT0004960354) che a fronte di una scadenza prevista per fine 2017, garantisce potenzialmente un rendimento lordo annuo in valuta del 3,58%.

## SELEZIONE HIGH YIELD

Caratterizzate da un tasso di rendimento più che proporzionale rispetto alle classiche obbligazioni denominate in euro, le divise emergenti da sempre attraggono gli investitori. Memori di quanto accaduto nel passato, dove nell'ultimo triennio solo

# Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



Try harder.  
Benchmark  
Leva 7  
di UniCredit.

Codice ISIN	Codice di Negoziazione	Sottostante	Scenario
 DE000HV8A5F5	UMIB7L	ITALIA x7	Rialzista
 DE000HV8A5G3	UMIB7S	ITALIA x-7	Ribassista
 DE000HV8A5B4	UDAX7L	DAX x7	Rialzista
 DE000HV8A5C2	UDAX7S	DAX x-7	Ribassista

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Puoi replicare, moltiplicando per 7 la performance giornaliera degli indici sottostanti. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark Leva -7.

Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

**iPhone/iPad App: onemarkets Italia**  
**Sito: [investimenti.unicredit.it](http://investimenti.unicredit.it)**  
**Numero verde: 800.01.11.22**

La vita è fatta di alti e bassi.  
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in  
**UniCredit**  
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A.; "Eurostoxx<sup>SM</sup>" è un marchio registrato di proprietà di Stoxx Ltd.; "CAC40<sup>SM</sup>" è un marchio registrato di proprietà di Euronext Indices B.V.; "DAX<sup>SM</sup>" è un marchio registrato di proprietà di Deutsche Boerse AG. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it). Il prospetto riguardante i Benchmark a leva è stato approvato da BaFin in data 29 novembre 2013 (ID 8418015) e passaportato in Italia. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

in rarissimi casi tali proposte hanno regalato soddisfazione ai risparmiatori, è d'obbligo una certa cautela. Tuttavia, dosando adeguatamente il rischio e quindi il peso relativo di queste all'interno di un portafoglio sufficientemente diversificato, è indubbia la loro utilità per migliorare, per quanto possibile, il rendimento complessivo dello stesso.

L'attento investitore, prendendo a riferimento i massimi di periodo, potrebbe mettere in campo una gestione attiva, uscendo dall'investimento qualora il trend di deprezzamento di tali divise dovesse nuovamente ripartire con vigore. Tra le proposte più interessanti, all'interno della vasta gamma di bond in valuta offerta da Banca IMI, spiccano due proposte in lire turche con una scadenza di breve-medio termine, capaci di garantire potenzialmente ritorni annui nell'ordine del 9% lordo in valuta. Con scadenza prevista per giugno 2016 si segnala poi un bond in rubli russi, contraddistinto da uno yield potenziale del 9,84%

lordo annuo in valuta. Nell'ordine del 7% annuo si posizionano invece i bond in Rand Sudafricano firmati rispettivamente Banca IMI ed RBS Plc.

Lasciando all'investitore l'arduo compito di decidere quale bond maggiormente si adatti alle proprie aspettative sul tasso di cambio e che soprattutto consenta di rispondere alla propria propensione al rischio, si ricorda come in generale tale tipologia di investimento sia caratterizzata da un rischio molto più alto se paragonata ai classici bond sovrani o corporate in euro. La presenza della variabile valutaria, infatti, espone l'investitore al rischio che una svalutazione della divisa estera contro l'euro. Ciò comporterebbe infatti una riduzione del rendimento a scadenza nonché del valore dell'investimento lungo la durata residua. In casi estremi, come per altro già accaduto nel caso delle valute high yield, un forte deprezzamento della divisa estera potrebbe addirittura compromettere la protezione del valore nominale a scadenza.

### OBLIGAZIONI SU VALUTE FLORIDE

Nome	ISIN	Emittente	Data Scadenza	Valuta	Prezzo Lettera	Rendim. lordo in valuta
RBS Corona Norvegese	XS0762845393	RBS Plc	23/07/2015	NOK	102,82	0,87%
RBS Corona Svedese	XS0762845120	RBS Plc	23/07/2015	SEK	102,26	1,05%
Tasso Fisso NOK 4,35%	IT0004960354	Banca IMI	13/09/2017	NOK	102,34	3,58%
Tasso Fisso NOK 3,55%	IT0004990310	Banca IMI	28/01/2019	NOK	101,11	3,29%

FONTE BLOOMBERG

### OBLIGAZIONI SU VALUTE CORE

Nome	ISIN	Emittente	Data Scadenza	Valuta	Prezzo Lettera	Rendim. lordo in valuta
Tasso Fisso GBP 4,55%	IT0004827306	Banca IMI	28/06/2015	GBP	103,15	1,65%
Tasso Fisso USD 4,5%	IT0004827314	Banca IMI	28/06/2015	USD	103,99	0,85%
Tasso Fisso USD 4,4%	IT0004863731	Banca IMI	18/10/2019	USD	107,85	2,81%
Tasso Fisso USD 3,4%	IT0004892755	Banca IMI	12/02/2018	USD	104,69	2,08%
Tasso Fisso CHF 2,30%	IT0004918402	Banca IMI	19/04/2018	CHF	104,56	1,10%
Tasso Fisso USD 4,50%	IT0004960362	Banca IMI	13/09/2019	USD	109	2,66%
Tasso Misto OPPORTUNITA' USD	IT0004966229	Banca IMI	18/10/2020	USD	103,5	1,28%
Tasso Misto USD SERIE I	IT0005001422	Banca IMI	13/03/2019	USD	100,1	1,40%
Royal Four%	XS0502707853	RBS Plc	07/05/2015	USD	102,46	1,42%
RBS Sterlina 5 e 80	XS0574620513	RBS Plc	14/02/2021	GBP	114,23	3,41%
RBS Franco Svizzero	XS0762845559	RBS Plc	23/07/2015	CHF	100,37	0,68%
Obbligazione Dollaro Americano	DE000UU2MEY2	UBS AG	05/07/2015	USD	102,6	-1,35% / 0,4%*

\* rendimento con Bonus azionario

FONTE BLOOMBERG

### OBLIGAZIONI SU VALUTE HIGH YIELD

Nome	ISIN	Emittente	Data Scadenza	Valuta	Prezzo Lettera	Rendim. lordo in valuta
Tasso Fisso TRY 6,40%	IT0004892763	Banca IMI	12/02/2015	TRY	97,8	9,46%
Tasso Fisso TRY 7,40%	IT0004918410	Banca IMI	19/04/2016	TRY	97,9	8,62%
Tasso Fisso RUB 8,30%	IT0004938129	Banca IMI	28/06/2016	RUB	97,15	9,84%
Tasso Fisso AUD 6,40%	IT0004938269	Banca IMI	28/06/2018	AUD	105,79	4,80%
Tasso Fisso ZAR 7,95%	IT0004977671	Banca IMI	29/11/2016	ZAR	101,4	7,29%
Tasso Fisso CAD 4,00%	IT0004977739	Banca IMI	29/11/2019	CAD	102,96	3,40%
Tasso Fisso AUD 5,20%	IT0004990161	Banca IMI	28/01/2019	AUD	100,81	4,99%
Tasso Misto NZD SERIE I	IT0005001521	Banca IMI	13/03/2019	NZD	100,61	4,70%
RBS Lira turca 9%	XS0609262471	RBS Plc	21/04/2015	TRY	101	7,85%
RBS Rand sudafricano 8,5%	XS0609261820	RBS Plc	21/04/2015	ZAR	102,2	6,01%
Obbligazione Dollaro Canadese	DE000UU2KGC7	UBS AG	05/07/2015	CAD	103,23	-1,22% / 0,76%*

\* rendimento con Bonus azionario

FONTE BLOOMBERG



# Notizie dal mondo dei certificati

## » **DEUTSCHE BANK, IL SITO CAMBIA VESTE**

Novità in casa Deutsche Bank, che ha inaugurato in occasione dell'ITF di Rimini il nuovo sito web rivolto al mercato italiano. Rinnovata la veste grafica, il sito propone in home page un'ampia sezione dedicata ai mercati con una selezione di indici, commodity e valute aggiornate in tempo reale con tecnologia push. Un box raggruppa i più recenti rimborsi anticipati dei certificati Express e le news dai mercati mentre nel menù verticale posto sulla sinistra della home page viene data la possibilità di selezionare i prodotti della banca tedesca divisi per categorie. Rinnovate anche le schede prodotto, dove oltre a un grafico storico dello strumento selezionato e del suo sottostante sono presenti i prezzi esposti dal market maker, una scheda sintetica delle caratteristiche e i documenti in PDF. Previa registrazione alla sezione MyX- markets sarà inoltre possibile creare watchlist e portafogli emessi da Deutsche Bank.

## » **PROTECTION DOUBLE BARRIER, RAGGIUNTO ANCHE IN SECONDO LOCK IN**

Percorso netto per il Protection Double Barrier di Banca IMI su S&P 500 identificato da codice Isin XS0620576297. Dopo aver attivato lo scorso anno l'opzione di pagamento di una cedola del 4% grazie al raggiungimento del primo livello di Lock In, grazie a un rialzo del sottostante dallo strike di almeno il 22%, l'emittente ha annunciato anche l'aggancio al secondo obiettivo posto a 1775,664 punti, il 132% dello strike.

Pertanto la cedola passerà ora dal 4% al 6,15% e grazie all'effetto memoria si recupererà anche il 2,15% periodico non incassato precedentemente. In particolare il 2 giugno prossimo verrà messa in pagamento una cedola di 104,5 euro per certificato, ovvero il 10,45% dei 1000 euro nominali dato dal 6,15% della cedola corrente più il 4,30% aggiuntivo delle due cedole precedenti, mentre per gli anni a venire verrà erogata annualmente una cedola di 61,5 euro.

## » **CONSULTIQUE DA SIM A SOCIETÀ DI CONSULENZA FINANZIARIA**

Cresce il settore della consulenza finanziaria indipendente e in questo ambito Consultique, che raccoglie nel suo network 200 studi professionali, si prepara alle novità dei prossimi mesi. In particolare Cesare Armellini, fondatore e amministratore delegato di Consultique, ha commentato di "aver concluso la procedura di trasformazione in società di consulenza, chiedendo la cancellazione dall'albo delle SIM per essere pronti ad iscriverci al nuovo albo che dovrebbe essere operativo entro la fine del 2014". In questo ambito Consultique ha potenziato l'Ufficio Studi e Ricerche con quattro nuovi analisti creando anche una nuova piattaforma operativa dedicata agli Studi Professionali e alle Società di consulenza indipendente in vista del nuovo albo, investendo importanti risorse al servizio di chi presta il servizio di consulenza, analisi e ricerca in materia di investimenti.

## Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Capital Protected	Société Générale	EurTry, EurBrl, EurRub	15/05/2014	Protezione 96%; Partecipazione 600%	07/04/2016	XS0998168727	Cert-X
Max Long Barrier	Banca IMI	FTSE Mib	16/05/2014	Barriera 81%; Partecipazione 100%	04/04/2016	XS1045080816	Sedex
Yield Crescendo	Exane	Facebook; Telecom It, Logitech	16/05/2014	Cedola 1,75% mens.; Trigger Cedola 65%; Barriera 60%; Trigger 100%	09/05/2017	FR0011884576	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Fiat, Intesa Sanpaolo	20/05/2014	cedole sem. 2,1% annuo Step Up; Credit Linked	18/09/2019	DE000HV8A8E2	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Finmeccanica, Intesa Sanpaolo, Telecom It.	20/05/2014	cedole sem. 2,2% annuo Step Up; Credit Linked	19/04/2019	DE000HV8A810	Cert-X
Express Worst Of	UniCredit Bank	Bank of America, Santander, Barclays	20/05/2014	Barriera 60%; Coupon 7,15 sem.	12/05/2017	DE000HV8A9E0	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	FTSE Mib	20/05/2014	Strike 21640; Barriera 65%; Bonus&Cap 112%	05/05/2017	DE000HV8A9G5	Cert-X
Bonus Cap Worst Of	UniCredit Bank	FTSE Mib, Ibox 35	20/05/2014	Bonus 118,5; Barriera 70%	04/08/2016	DE000HV8A9J9	Cert-X
Minifuture	BNP Paribas	Unicredit, Generali, Intesa Sanpaolo, Fiat, Telecom Italia, Eni, Enel, Finmeccanica, Mediaset, UBI, Mediobanca, Tods	20/05/2014	18 Long - 19 Short	19/12/2014	-	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	FTSE Mib, Dax, Eurostoxx 50, S&P 500	20/05/2014	6 Long - 8 Short	17 e 19/12/2014	-	Sedex
Minifuture	BNP Paribas	Bund, BTP Future	21/05/2014	6 Long - 6 Short	01/09/2014	-	Sedex
Phoenix Autocallable	Commerzbank	Eurostoxx Banks	22/05/2014	Barriera 70%; Cedola 5%	06/05/2019	DE000CZ37TR4	Sedex
Phoenix Autocallable	Commerzbank	Peugeot, Unicredit, Expedia	22/05/2014	Barriera 60%; Cedola 1,875% trim.	07/05/2018	DE000CZ37TT0	Sedex
Credit Linked Step Up	Banca IMI	Telecom Italia, Enel, Unicredit, Atlantia, Alstom, Generali, Metro, Glencore	26/05/2014	Cedola 3,5% step Up	08/04/2020	XS1044479530	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	FTSE Mib	26/05/2014	Protezione 85%; Partecipazione 100%; Cap 142 euro	15/05/2018	IT0005010431	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eni, Total, BP, Vodafone, Basf, Roche Hol.	26/05/2014	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 154 euro	15/05/2018	IT0005010068	Cert-X
Bonus	Morgan Stanley	Eurostoxx 50	26/05/2014	Barriera 60%; Bonus 115%	24/04/2019	DE000MS0AB17	Cert-X
Express Coupon Plus	Société Générale	Intesa Sanpaolo, Generali, Enel	27/05/2014	Barriera 54%; Cedola 3%; Coupon 4,5%	22/06/2017	LU1066623981	Sedex
Express Coupon Plus	Société Générale	Unicredit, Enel, Eni	27/05/2014	Barriera 53%; Cedola 3%; Coupon 4,5%	22/06/2017	LU1066631141	Sedex
Athena Double Fast Plus	BNP Paribas	BNP Paribas	28/05/2014	Cedola / Coupon 4%; Trigger 100%; Barriera 60%	28/02/2018	XS0996784293	Cert-X
Athena Plus	BNP Paribas	Alcatel Lucent	28/05/2014	Cedola/ Coupon 6,4%; Barriera 50%	01/04/2016	XS0996783485	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Airbus	28/05/2014	Cedola/ Coupon 3,5%; Barriera 60%	23/03/2018	XS0996783212	Cert-X
Athena Double Relax Airbag	BNP Paribas	Enel	28/05/2014	Cedola/ Coupon 4,4%; Barriera 60%	24/03/2017	XS0996783139	Cert-X
Athena Airbag Quanto	BNP Paribas	Expedia	28/05/2014	Cedola/ Coupon 5,7%; Barriera 55%	22/03/2016	NL0010721973	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	FTSE Mib	28/05/2014	Cedola 4%; Coupon 7,25%; Barriera 65%	30/04/2018	IT0005001893	Cert-X
Premium	BNP Paribas	Eni	28/05/2014	Protezione 90%; Cedola inc. 3%; Cedola 5%	23/03/2018	XS0996783055	Cert-X
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Generali	28/05/2014	Cedola/Coupon 4%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 160%	22/03/2018	XS0996782917	Cert-X
Coupon Locker Scudo	BNP Paribas	Unicredit	28/05/2014	Cedola 5%; Barriera 60%; Coupon Locker 110%	24/03/2018	XS0996782834	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Sanofi	28/05/2014	Cedola/ Coupon 4,25%; Barriera 60%	22/03/2018	XS0996782750	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Microsoft	28/05/2014	Barriera 60%; Coupon 6,25%	21/04/2017	XS1033738599	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Atlantia	28/05/2014	Barriera 60%; Cedola/ Coupon 3%	23/04/2018	XS1033738243	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Axa	28/05/2014	Barriera 60%; Cedola/ Coupon 5,25%	23/04/2018	XS1033738839	Cert-X
Athena Airbag	BNP Paribas	Gemini	28/05/2014	Cedola/ Coupon 3%; Barriera 60%	25/04/2016	XS0996782677	Cert-X
Phoenix Autocallable	BNP Paribas	Eni	28/05/2014	Strike 17,472; Barriera 12,2304; Cedola/Coupon 6,3%	06/03/2017	XS0993324416	Cert-X
Phoenix Autocallable	BNP Paribas	Enel	28/05/2014	Strike 3,8272; Barriera 2,67904; Cedola/Coupon 7%	06/03/2017	XS0993324507	Cert-X
Jet Cap Protection	BNP Paribas	Eni	28/05/2014	Strike 17,472; Barriera 11,286; Partecipazione 220%; Cap 210%	18/04/2017	XS0993341261	Cert-X
Athena Airbag	BNP Paribas	BNP Paribas	28/05/2014	Strike 55,26; Barriera 60%; Cedola/Coupon 1a 4%; 2a 3%/6%	14/03/2016	XS0996783998	Cert-X

## Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Autocallable Cap Protected Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	28/05/2014	Bonus&Cap 110%; Coupon/Cedola 5%; Protezione 70%	30/05/2017	IT0005013716	Cert-X/ Sedex
Athena Relax Airbag Quanto	BNP Paribas	3D System	28/05/2014	Coupon/Cedola 6,5%; Barriera 50%	31/05/2016	XS1029839633	Cert-X
Equity Protection Short	Banca IMI	EurUsd	28/05/2014	Protezione 95%; Partecipazione 123%	30/05/2018	IT0005023657	Cert-X/ Sedex
Bonus Cap Worst Of	Deutsche Bank	Netsuite, F5 Networks, Yandex	28/05/2014	Pr. Em. 71 Usd ; Bonus&Cap 176,5%; Barriera 65%	30/11/2015	DE000DE8FPY0	Cert-X
Bonus Autocallable Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	29/05/2014	Barriera 70%; Bonus 107,9%; Cedola 3,95%	05/06/2017	IT0005023475	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	FTSE Mib	29/05/2014	Protezione 85%; Partecipazione 100%; Cap 136%	04/06/2018	IT0005023491	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eni, B. Santander, Repsol, Iberdrola, Enel, Generali	29/05/2014	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 140%	03/06/2019	IT0005023483	Cert-X/ Sedex
Equity Protection	Banca IMI	Eni	30/05/2014	Protezione 100%; Partecipazione 100%	03/06/2020	IT0005009284	Cert-X/ Sedex
Athena Quanto	BNP Paribas	Apple	30/05/2014	Barriera 60%; Coupon 4%	30/05/2017	XS1033738326	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Airbus	30/05/2014	Coupon/Cedola 3,5%; Coupon 3 e 4 anno 7,5% - 11%; Barriera 60%	30/05/2018	XS1033738755	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Basf, Bayer	30/05/2014	Coupon/Cedola 4,25%; Coupon 3 e 4 anno 8% - 12%; Barriera 60%	30/05/2018	XS1033738086	Cert-X
Equity Protection	BNP Paribas	Eni, Enel, Intesa Sanpaolo, Generali, Atlantia, Pirelli, Luxottica	30/05/2014	Protezione 80%; Cedola 3,5%	30/05/2018	XS1033737864	Cert-X
Athena Double Chance	BNP Paribas	Apple, Ebay	30/05/2014	Cedola 3%; Coupon 6%; Barriera 60%	27/05/2016	XS1033738169	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Eni Enel, Finmeccanica, Intesa Sanpaolo, Telecom It.	03/06/2014	cedole sem. 2% annuo Step Up; Credit Linked; Fixed Recovery 20%	20/07/2020	DE000HV8BA88	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	06/06/2014	Barriera 70%; Cedola 3%; Coupon 6%	11/06/2019	DE000HV8BCN5	Cert-X
Short Protection	UniCredit Bank	EurBrl; EurRub; EurTry; EurZar	06/06/2014	Protezione 97%; Partecipazione 100%	12/06/2017	DE000HV8BCP0	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit Bank	Eni	16/06/2014	Cedola Step UP dal 3%; Protezione 100%	19/06/2020	DE000HV8BCS4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	23/06/2014	Barriera 70%; Coupon 5,25%	21/06/2019	DE000DE8FLJ0	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Amazon.com	23/06/2014	Barriera 70%; Coupon 6,15%; USD	26/06/2017	DE000DE8FLH4	Cert-X
Reverse Express	Deutsche Bank	EurUsd	23/06/2014	Barriera 110%; Coupon 7,05%; Trigger 95%	25/06/2019	DE000DT30BS6	Sedex
Express	Deutsche Bank	Société Générale	23/06/2014	Barriera 70%; Coupon 11%	16/06/2017	DE000DE8FLK8	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Daimler	23/06/2014	Barriera 70%; Coupon 7,3%	16/06/2017	DE000DE8FMV3	Sedex
Express Protection	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	25/06/2014	Protezione 70%; Coupon 5,2%	30/06/2017	DE000HV8BCQ8	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Amazon.com	23/06/2014	Barriera 70%; Coupon 6,15%; USD	26/06/2017	DE000DE8FLH4	Cert-X
Reverse Express	Deutsche Bank	EurUsd	23/06/2014	Barriera 110%; Coupon 7,05%; Trigger 95%	25/06/2019	DE000DT30BS6	Sedex
Express	Deutsche Bank	Société Générale	23/06/2014	Barriera 70%; Coupon 11%	16/06/2017	DE000DE8FLK8	Cert-X

### PASSA ALL'INCASSO L'EXPRESS PREMIUM

Si ferma al primo appuntamento utile per il rimborso anticipato, sfruttando un timing di emissione invidiabile, un Express Premium su Eurostoxx 50 di Banca IMI identificato da codice Isin XS0779552750. Il certificato, che in occasione della prima data di osservazione del 2013 aveva pagato una cedola incondizionata del 5% non potendo liquidare anzitempo il nominale per l'assenza dell'opzione autocallable, il 23 maggio ha soddisfatto ampiamente la condizione minima richiesta di una rilevazione dell'indice non inferiore ai 2116,18 punti del livello iniziale e ha pertanto staccato il biglietto per il rimborso anticipato di 1100 euro ogni 1000 di nominale (una cedola del 5,9% sarebbe stata erogata in caso di mancato rimborso). Si specifica che la rilevazione è stata effettuata con l'Eurostoxx 50 a 3203,28 punti.



### KO PER IL BONUS UNICREDIT SU DEUTSCHE BANK

Nonostante il buon andamento dei mercati azionari, soffre il titolo Deutsche Bank su cui pesano i giudizi negativi degli analisti. In particolare in questi giorni le azioni stanno testando i minimi degli ultimi due anni a ridosso dei 30 euro dopo aver sfiorato nei primi giorni dell'anno quota 40 dollari. Una discesa dei corsi che è stata fatale per la barriera di un Bonus Cap legato al titolo bancario, emesso da

Unicredit con codice Isin DE000HV8A547 proprio a ridosso dei massimi. In particolare il 19 maggio scorso a seguito di un prezzo battuto a 29,95 euro, inferiore ai 30,096 della soglia invalidante, il certificato ha subito il Knock Out.



## OBBLIGAZIONI BANCA IMI COLLEZIONE TASSO MISTO. Tasso fisso e variabile in un'unica soluzione.



Collezione Tasso Misto  
Dollaro USA serie I

I primi 2 anni **3,00%\***  
Dal 3° al 5° anno **Libor USD 3 mesi + 0,21%\***



Collezione Tasso Misto  
Dollaro Neozelandese serie I

I primi 2 anni **5,90%\***  
Dal 3° al 5° anno **NZD Bank Bills 3 mesi + 0,75%\***

\* Cedola lorda.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Misto Dollaro USA serie I e Collezione Tasso Misto Dollaro Neozelandese serie I sono emesse da Banca IMI, la Banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, e sono negoziabili dal 17.03.2014 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro USA o Dollaro Neozelandese). **Occorre tenere presente che l'investimento è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro.**

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA 1° E 2° ANNO (1)	CEDOLA ANNUA NETTA 1° E 2° ANNO (1)	CEDOLA ANNUA VARIABILE LORDA DAL 3° AL 5° ANNO (1)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO MISTO DOLLARO USA SERIE I	IT0005001422	USD	2.000 DOLLARI STATUNITENSIS	99,85%	13/03/2019	3,00%	2,40%	Libor USD 3 mesi + 0,21%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO MISTO DOLLARO NEOZELANDESE SERIE I	IT0005001521	NZD	2.500 DOLLARI NEOZELANDESI	99,83%	13/03/2019	5,90%	4,72%	NZD BB 3 mesi + 0,75%

(1) La tassazione vigente al momento dell'emissione è pari al 20%.

**Il rendimento effettivo non può essere predeterminato, in ragione della variabilità delle cedole; inoltre, in ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento dipende anche dal prezzo di negoziazione. Il tasso cedolare è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta delle Obbligazioni potrebbe influire negativamente sul rendimento complessivo delle Obbligazioni (ove espresso nella valuta dell'investitore). La periodicità delle cedole variabili non corrisponde alla durata del parametro di indicizzazione (Libor USD 3 mesi e NZD BB 3 mesi). L'investimento è altresì esposto al rischio emittente.**

**PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO [WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB](http://WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB) OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99.**

In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 13.03.2014 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB, da Moody's Baa2, da Fitch BBB+.

**MESSAGGIO PUBBLICITARIO.** Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Collezione Tasso Misto Dollaro USA serie I e Collezione Tasso Misto Dollaro Neozelandese serie I (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile) ed eventuale ammortamento rateale depositato presso la CONSOB in data 9 luglio 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0068580/13 del 5 luglio 2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 2 agosto 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 00658990/13 dell'1 agosto 2013 (il prospetto di base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 13.03.2014, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet [www.bancaimi.com/retailhub](http://www.bancaimi.com/retailhub) e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e nella Nota di Sintesi della Singola Emissione e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

## Le prossime scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
XS0506817930	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	18,92	15,54	04/06/2014	1183,35	1200	1,41%
XS0898431209	EQUITY LINKED	Fiat spa	7,705	5,93	06/06/2014	1072,3199	1070	-0,22%
XS0624838578	EXPRESS	FTSE Mib	21403,55	20277,28	09/06/2014	1243	1267	1,93%
DE000HV8F4A4	EXPRESS COUPON	Eurostoxx 50	3244,28	2774,5	09/06/2014	115,3	115	-0,26%
XS0625244214	AUTOCALLABLE TWIN WIN	FTSE Mib	21403,55	20081,12	10/06/2014	1060	1065,85	0,55%
DE000DE6AHM7	OUTPERFORMANCE	Eur/Usd Fixing BCE	1,3638	1,4614	10/06/2014	112,4	112	-0,36%
NL0009799055	ATHENA UP	DBIX India	451,62	453,32	12/06/2014	106	105,25	-0,71%
XS0624838065	EXPRESS	S&P Bric 40	2154,76	2374,48	13/06/2014	993,95	1000	0,61%
DE000HV7LL43	BENCHMARK	S&P Bric 40	2154,76	0	20/06/2014	21,49	21,54	0,23%
DE000HV7LL50	BENCHMARK	WIG20 Warsaw Stock Exchange	2457,81	0	20/06/2014	5,93	5,9	-0,51%
XS0632185376	EXPRESS	Hang Seng Index	22944,3	22171,95	24/06/2014	1202,1	1214,5	1,03%
DE000DX6ZZU6	DISCOUNT	FTSE Mib	21403,55	17900	26/06/2014	100,45	100	-0,45%
DE000DX7BNY3	OUTPERFORMANCE	S&P 500 Index	1910,1	1700	26/06/2014	115,15	114,82	-0,29%
DE000DX7BNW7	OUTPERFORMANCE	FTSE Mib	21403,55	17900	26/06/2014	134	134,25	0,19%
DE000DX6ZZW2	DISCOUNT	Nikkei 225 Index	14636,52	15000	26/06/2014	97,05	97,58	0,55%
NL0010068896	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Generali Assicurazioni	16,53	10,66	27/06/2014	100	100	0,00%
GB00B7QSR612	STEP UP CERTIFICATES	Intesa San Paolo spa	2,39	1,118	30/06/2014	1084	1082	-0,18%
XS0630289592	DIGITAL QUANTO	Eur / Chf	1,2221	1,2071	30/06/2014	1044,74	1048	0,31%
XS0630288941	EXPRESS	Msci Emerging Markets	1032,88	1146,22	30/06/2014	1024,33	1000	-2,38%
XS0634509441	EXPRESS	Eurostoxx Banks	152,74	160,33	30/06/2014	1129,15	1000	-11,44%
NL0009816255	ATHENA UP	Rio Tinto plc	3236	4490,5	30/06/2014	98,2	100	1,83%
DE000MQ1SNY8	AIRBAG CAP	FTSE Mib	21403,55	22021	30/06/2014	100,05	100	-0,05%
DE000MQ1SNX0	AIRBAG CAP	Eurostoxx 50	3244,28	2938,82	30/06/2014	109	110,39	1,28%
NL0009805589	ATHENA SCUDO	Eurostoxx Telecommunications	315,17	375,87	30/06/2014	99,6	100	0,40%
DE000HV8F4S6	EXPRESS COUPON	Eurostoxx 50	3244,28	2848,53	01/07/2014	115,5	116	0,43%
DE000HV8AJ56	POWER CERTIFICATES	Eni spa	18,92	17,57	04/07/2014	110,48	109,98	-0,45%
XS0717844285	CREDIT LINKED	Atlantia	19,7	0	07/07/2014	54050	54125	0,14%
NL0009821552	ATHENA UP	Saipem	19,27	35,75	09/07/2014	56,95	53,9	-5,36%
XS0635222101	AUTOCALLABLE TWIN WIN	S&P Bric 40	2154,76	2381,8	10/07/2014	1108,45	1000	-9,78%
DE000HV779S8	OPPORTUNITA CORPORATE	Basket obbligazioni	-	0	20/07/2014	100,35	100	-0,35%
DE000HV778M3	OPPORTUNITA	Enel spa	4,184	3,8301	20/07/2014	100,97	100	-0,96%
DE000HV778E0	OPPORTUNITA ITALIA	Debito Repubblica Italiana	-	0	20/07/2014	100,49	100	-0,49%
XS0798487350	STEP UP CERTIFICATES	Generali Assicurazioni	16,53	10,23	22/07/2014	1063,75	1070	0,59%
NL0009098144	EQUITY PROTECTION CAP	Total	52,18	36,775	25/07/2014	129,45	130	0,42%
NL0009098110	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	18,92	16,08	25/07/2014	118,15	117,66	-0,41%
IT0004620214	PER DUE CERTIFICATE	S&P Bric 40	2154,76	2369,88	30/07/2014	88,55	90,92	2,68%
XS0435871297	EQUITY PROTECTION CAP QUANTO	Gold LBMA	1275,5	939	31/07/2014	127,05	127	-0,04%
IT0004512569	EQUITY PROTECTION CAP	Ftse / Xinhua China 25	16193	18333,5	31/07/2014	96,35	95	-1,40%

## ANALISI TECNICA MONCLER

La correzione che ha caratterizzato le quotazioni di Moncler dai massimi storici dello scorso 1° febbraio ai minimi di sempre dello scorso 15 maggio sembra essere giunta al capolinea. A spingere in questa direzione primariamente una constatazione: la progressione del 16 maggio ha portato alla violazione delle resistenze dinamiche espresse dalla trendline tracciata con i top del 7 marzo e del 22 aprile. Compiuto il test del cambio di stato con i minimi intraday registrati tra il 19 e il 23 maggio, il nuovo slancio rialzista che ha caratterizzato proprio la seduta del 23 maggio ha permesso ai corsi del titolo di incrociare positivamente le medie mobili di breve e di medio periodo. Importante anche l'accelerazione oltre le resistenze statiche poste tra i 12,90/13,05 euro. Chi volesse valutare nuove strategie long sul titolo può considerare di porsi in acquisto a 12,85 euro. Con stop sotto i 12,30 euro, primo target a 13,60 euro e secondo a 14,50 euro.



## ANALISI FONDAMENTALE MONCLER

### TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2014	P/ BV	PERF 2014
Salvatore Ferragamo	22,65	21,26	10,44	-18,05
Brunello Cucinelli	19,01	35,34	9,15	-25,98
Moncler	13,18	23,66	10,72	-16,58
Geox	2,95	45,35	2,03	11,67
Tod'S	98,35	20,01	3,78	-18,99

FONTE BLOOMBERG

Primi 5 mesi dell'anno in affanno per il titolo Moncler che si è uniformato ai ribassi a doppia cifra che hanno caratterizzato l'intero comparto del lusso. Nelle ultime settimane il titolo dell'azienda dei piumini ha recuperato in parte grazie ai riscontri del primo trimestre 2014 chiuso con un utile netto di 23,5 milioni di euro dai 16,4 mln del primo trimestre 2013, e ricavi per 145,4 milioni (+16%). In relazione ai fondamentali Moncler risulta trattare in linea rispetto a peers italiani quali Ferragamo e Tod's con il rapporto price/earning 2014 pari a 23,6.

### NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito [www.certificatejournal.it](http://www.certificatejournal.it) al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.